



33^a edizione
Giornate FAI di Primavera
Sabato 22 e domenica 23 Marzo 2025



Sabato 22 e domenica 23 Marzo 2025 tornano per la 33^o edizione le **Giornate FAI di Primavera**, uno dei più importanti e amati eventi di piazza dedicati al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese.

Una grande festa all'insegna di arte, cultura e natura che quest'anno coincide con il cinquantenario della nascita del FAI.

Un traguardo importante, che verrà celebrato con l'apertura di 750 luoghi speciali molti dei quali insoliti e normalmente inaccessibili oppure poco conosciuti e valorizzati.

Da nord a sud luoghi straordinari apriranno le porte e si animeranno grazie ai volontari e alle volontarie del FAI: saranno palazzi, ville, castelli, teatri, luoghi dell'educazione, chiese e collezioni d'arte, esempi di archeologia industriale e siti produttivi, ma anche laboratori artigiani, fari, cantieri navali e persino un piccolo aeroporto civile, a cui si aggiungeranno itinerari in borghi storici, percorsi in aree naturalistiche, orti botanici e parchi urbani e speciali visite sul tema della sostenibilità.

Un appuntamento da non mancare anche in **Provincia di Bergamo**, che continuerà a sorprendere per la quantità di luoghi interessanti e nascosti che, grazie **alla Delegazione FAI di Bergamo**, potremo scoprire durante le Giornate FAI.

Anche in quest'occasione con la Delegazione FAI di Bergamo sarà possibile visitare luoghi meravigliosi, alcuni dei quali non accessibili al grande pubblico, e vivere un'esperienza speciale che arricchisce sia l'anima che lo sguardo.

Nel cinquantenario della nascita del FAI i volontari della Delegazione di Bergamo hanno deciso di sottolineare alcuni dei temi forti che da molti anni ne guidano l'azione:

- attirare l'attenzione su località che custodiscono un patrimonio sorprendente, pur trovandosi al margine dei tradizionali percorsi di visita culturali;
- approfondire la conoscenza della storia e dell'arte locale, in dialogo e rapporto con quella globale;
- dare importanza anche ai luoghi apparentemente minimi, che custodiscono le radici della nostra comunità;
- ricostruire la relazione fra città, borghi e territorio, attraverso la storia delle famiglie che nel corso dei secoli ne hanno plasmato l'identità;
- collaborare con istituzioni, privati, realtà culturali e della società civile in una rete che moltiplica il valore dell'evento;
- coinvolgere e rendere protagoniste le giovani generazioni;

- festeggiare la cultura, la bellezza, il paesaggio attraverso esempi virtuosi di rigenerazione e recupero, senza dimenticare che mantenere luoghi storici richiede risorse, ma che la cultura produce valori e valore.

Grazie a percorsi originali e chiavi di lettura innovative, i visitatori potranno scoprire angoli nascosti e tesori artistici che raccontano la storia e la cultura del nostro territorio, sono tante infatti le proposte a cura della Delegazione FAI di Bergamo e del Gruppo FAI della Bassa Bergamasca a cui aggiungere il **Mulino Maurizio Gervasoni** di Baresi a Roncobello e **Palazzo Moroni** in città alta a Bergamo.

Qualche numero e curiosità di questa 33° edizione delle Giornate FAI di Primavera:

- **16 proposte** di visita in **5 Comuni**: Villa di Serio e Zandobbio al loro debutto, Mornico al Serio, Bergamo e Roncobello
- 4 stupende Ville nobiliari
- 3 splendidi giardini storici
- 1 casa padronale, antica dimora di un protagonista della Resistenza e deputato dell'Assemblea Costituente
- 1 splendida villa da 1971 Mq, ora diventata Municipio
- 3 nobili cantine ricche di storia ancora utilizzate
- 1 azienda legata alla sostenibilità ambientale
- 1 antico organo risalente al 1800
- 1 facciata in dolomia di Zandobbio
- 1 Santuario del XIII secolo
- 3 Chiese Parrocchiali
- 1 piccolo oratorio privato del 1700, ancora consacrato
- 1 altare maggiore dei Manni
- 1 ciclo di affreschi della fine dell'XI secolo, tra i più antichi della bergamasca.
- il set di un famosissimo film
- 3 aperture dedicate ai soli iscritti FAI, di cui uno a sorpresa
- 50 Apprendisti Ciceroni di 3 istituti superiori e di una scuola secondaria di primo grado
- 150 volontari FAI

La **Delegazione FAI di Bergamo** ci invita a scoprire le meraviglie nascoste di **Zandobbio e Villa di Serio**.



Scopriremo la **Chiesa Parrocchiale di San Giorgio Martire**, un gioiello architettonico situato nel cuore di **Zandobbio**, in Val Cavallina.

Questo straordinario luogo di culto, fulcro della vita religiosa locale, costruito tra il 1704 e il 1709 è stato consacrato nel 1734.

La sua facciata è un esempio di eleganza e linearità, mentre il suo interno, adornato da opere d'arte di grande valore, custodisce uno dei tesori più preziosi della chiesa: **l'organo Serassi**.

Sotto la cupola affrescata da Vincenzo Angelo Orelli, i visitatori potranno ammirare l'altare maggiore, un

capolavoro del Manni, arricchito da sculture di grande finezza, per passare nella sagrestia e in un locale superstite della chiesa più antica.

Non mancheranno le opere di **Ignazio Illeprendi** che raccontano la maestria di un artista poco conosciuto ma di grande talento.

Guidati dagli Apprendisti Ciceroni del **Liceo Lorenzo Federici di Trescore Balneario**, i visitatori avranno l'opportunità di scoprire da vicino queste meraviglie e di immergersi nell'affascinante storia di questo luogo, rinato grazie a un meticoloso restauro.

A portare il nome del Santo Patrono di Zandobbio non è solo la Parrocchiale ma anche una chiesa più piccola e, allo stesso tempo, molto più antica: **la Chiesa di San Giorgio in Campis**, raramente aperta.

Conosciuta anche come Chiesa di San Giorgio al Cimitero, questa piccola chiesa cimiteriale è un tesoro nascosto che merita di essere scoperto.

Fino agli Anni Sessanta del secolo scorso sembrava una chiesa romanica graziosa all'esterno, come tante altre.

Poi, nel 1961, avviene la svolta: sotto vari strati di scialbo accumulato nei secoli vengono portati alla luce dei pregevoli affreschi che coprono un arco temporale di quattrocento anni, dal 1100 al 1500, alcuni dei quali, i più arcaici, sono annoverati tra i **più antichi della bergamasca** efficacemente recuperati e restaurati.

Nell'adiacente cimitero, steli funerarie ottocentesche e cappelle gentilizie, fra cui spicca quella della famiglia Colombo Patirani, su progetto di Virginio Muzio.

Un'occasione imperdibile per poter entrare in un edificio aperto solitamente solo per le sporadiche funzioni religiose, accompagnati dagli Apprendisti Ciceroni **dell'ITCTS Vittorio Emanuele II di Bergamo**.



Nel pieno centro di Zandobbio, una piccola strada conduce ad un luogo ricco di fascino e sorprese. Circondata da un muro in pietra, immersa nel verde del suo parco, **Villa La Patirana** si svela con i suoi salotti, i suoi affreschi e le sue cantine facendoci fare un tuffo nel passato in una storia che continua da quasi tre secoli.

La Patirana si sviluppa da una dimora padronale risalente al XVI secolo e colpisce da subito per la sua imponente facciata in stile neoclassico,

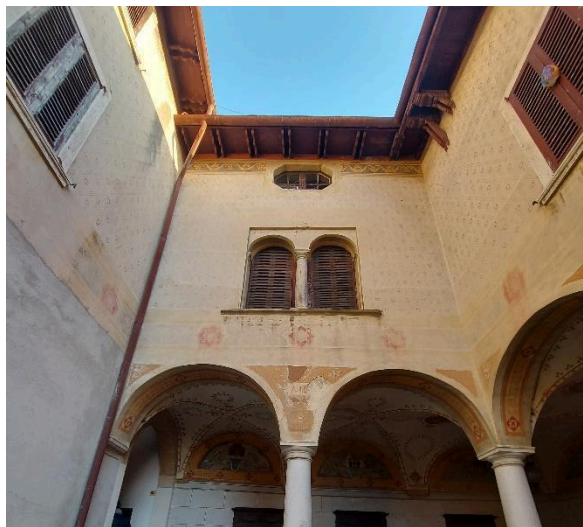
Al suo interno tra soffitti a cassettoni originari e affreschi ottocenteschi fa bella mostra di sé una

ricca quadreria dove sono ritratti tra gli altri i più illustri membri della famiglia Patirani, oltre all'ambiente dal fascino antico delle sue cantine.

In occasione delle Giornate FAI di Primavera Villa La Patirana si schiude mostrando per la prima volta in assoluto le sue meravigliose bellezze. Grazie alla disponibilità dei proprietari, infatti, guidati dagli **Apprendisti Ciceroni dell'ITCTS Vittorio Emanuele II di Bergamo e del Liceo Lorenzo Federici di Trescore Balneario**, sarà possibile ammirare, esclusivamente per questo fine settimana, i tesori che questa villa privata custodisce da secoli.

Villa Morlani Carrara Beroa, nota come Castello, si trova nel centro storico di Zandobbio e sarà **aperta esclusivamente per gli iscritti al FAI**, anche a quelli che si iscriveranno il 22 e 23 marzo.

Il nucleo della villa viene fatto risalire nel suo stato attuale all'inizio dell'Ottocento, ma il suo impianto originario è riconducibile al secolo XV, come denotano la presenza della torre e tracce di murature medioevali.



La villa porta il nome di famiglie bergamasche di antica nobiltà: i **conti Morlani** la ereditano all'estinzione della **famiglia Carrara Beroa** nel 1874 e la trasformeranno secondo il gusto dell'epoca.

Varcato il cancello, alla nostra destra si aprirà il cortile colonnato affrescato con gli stemmi delle nobili casate che nel tempo si sono avvicinate nella proprietà del luogo. Visiteremo il piano terra e il primo piano dell'edificio, con la possibilità di leggere la stratificazione architettonica nel corso dei secoli e cogliere il rinnovato gusto decorativo, anche negli arredi, portato dagli ultimi proprietari. La dimora permette di mettere a confronto la vita agiata dei proprietari con gli ambienti occupati dai domestici, e di dare uno sguardo dall'alto alla tenuta e al paesaggio circostante.

La villa, una proprietà privata chiusa al pubblico, verrà aperta eccezionalmente per le Giornate Fai. I volontari della Delegazione FAI di Bergamo condivideranno con i visitatori i risultati delle ricerche condotte su questo luogo poco studiato fino ad oggi.



Nella frazione Selva, invece, ad un paio di chilometri dal centro di Zandobbio, scopriremo **Villa Luogo** che si staglia in una distesa verdeggiante tra campi, prati e cave del celebre marmo che qui viene estratto. Solitaria ma al contempo maestosa nella sua eleganza.

Questo edificio nobile nasce come casa di villeggiatura di ricche famiglie proprietarie terriere, che la utilizzavano fin dall'inizio del Settecento, e mantiene ancora il suo fascino passato ricco di storie e racconti, tra soffitti affrescati, antichi oggetti e botti di vino.

In occasione delle Giornate FAI di Primavera Villa Luogo spalanca al pubblico le sue porte per la prima volta in assoluto. Grazie alla grande disponibilità dei Proprietari, infatti, guidati dagli Apprendisti Ciceroni **dell'ITCTS Vittorio Emanuele II di Bergamo**, sarà possibile ammirare l'imponente Villa, il suo immenso parco e le sue cantine tuttora utilizzate. Il bene è privato ed eccezionalmente aperto.

Il visitatore che si recherà a **Villa di Serio** potrà iniziare il suo viaggio dalla **Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano**, costruita nel XV secolo, grazie all'aiuto della popolazione, comprese donne e bambini, che trasportavano in materiali di costruzione dal fiume Serio.

In stile barocco e orientata verso oriente custodisce uno splendido sagrato delimitato da pilastri in marmo di Zandobbio.

Al suo interno troviamo opere di alto pregio, l'altare maggiore in marmo di Zandobbio, la bellissima tela la "Gloria di Stefano" del 1625 di Enea Talpino detto il **Salmeggia di Nembro** e lo **stendardo di G.B. Moroni**.

La chiesa parrocchiale concentra in sé, di solito, gran parte della storia di una Comunità e dell'arte che in essa vive: resta un luogo vivo e le visite ne rispetteranno le funzioni liturgiche. Tuttavia, a Villa di Serio c'è molto da conoscere anche al di fuori della Parrocchiale!



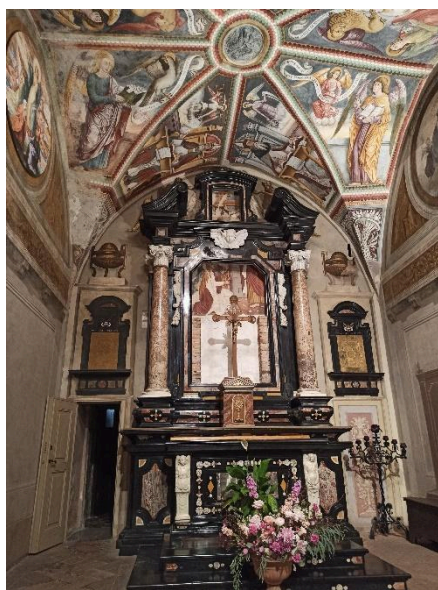
Nel centro storico di **Villa di Serio**, scopriremo le meraviglie di **Casa Cavalli**, uno scrigno di bellezze storico-artistiche, testimoni di un'importante famiglia

presente nella comunità di Villa di Serio da circa tre secoli.

La Famiglia Cavalli ha deciso di aprire le porte della sua casa, che rispecchia il ruolo dei suoi membri dalla fine dell'Ottocento in poi, **esclusivamente agli iscritti al FAI**. Personaggio di spicco fu **Antonio Cavalli**, protagonista della Resistenza durante la Seconda Guerra Mondiale, Sindaco della Città di Bergamo nel 1945 ed eletto deputato dell'Assemblea Costituente.

Attualmente è la sede di una **storica azienda vinicola** che coltiva i vigneti circostanti per produrre differenti tipologie di vini locali. Un luogo che è vivo nel presente, ma che custodisce un passato da ritrovare e da scoprire grazie alle sue sale in cui si respira il gusto dell'epoca, dalla tappezzeria, all'arredamento e persino ai lampadari.

In occasione di Giornate FAI di Primavera, i proprietari ci daranno l'opportunità esclusiva di accedere a questo luogo **intimo e vissuto**.



Il **Santuario della Madonna del Buon Consiglio** si colloca a poche centinaia di metri dal centro storico di **Villa di Serio**.

Una singolare chiesa matrisca che svela passo passo ottocento anni di storia e arte.

Il Santuario, chiesa giubilare, si mostra innanzitutto come un eccellente esempio di **gusto neogotico**, nelle forme e negli arredi, realizzato nei primi anni del Novecento.

Si tratta dell'aggiunta alla precedente chiesa quattrocentesca che a sua volta ampliava il sacello, carico di ex voto, del XIII secolo.

L'abside neogotica non è altro che un sipario architettonico alle spalle del quale si possono ammirare affreschi del tardo Quattrocento, non dissimili nel gusto da quelli strappati a Santo Stefano, con un archivolt trionfale che presenta i più importanti patriarchi e profeti della tradizione cristiana.

Gli **Apprendisti Ciceroni dell'Istituto Fantoni di Clusone** ci accompagneranno alla scoperta di questo tesoro, per un

viaggio dalla modernità all'antichità.

Palazzo Carrara è un punto di riferimento importante per la popolazione ed è emblematico nel ruolo delle istituzioni nella conservazione dei beni culturali: acquistata dal Comune alla fine degli anni 90 è divenuta sede definitiva del municipio nel 2001 a seguito di imponenti lavori di restauro.

Le prime notizie storiche di costruzione della villa compaiono nel 1500, il conte Martinengo figlio del famoso condottiero veneziano Marcantonio, fu il primo abitante con la moglie Elisabetta di questo splendido luogo.

Nel 1733 venne acquistata dal **conte Angelini**, e passerà poi per diritto ereditario alla **famiglia Carrara**.



Il bellissimo porticato con volte a crociera su colonne di pietra e l'ampio giardino rendono l'idea del fasto di un tempo.

Lo scalone d'onore conduce alle **sale meravigliosamente affrescate e con soffitti lignei decorati** del primo piano. Ma sorprendono anche gli ambienti del piano terra, un tempo sale di uso comune, coperte da splendide volte armoniosamente decorate con una stanza decorata come fosse un berceau. Come ogni palazzo che si rispetti, nasconde piccoli e grandi segreti da scoprire durante le Giornate Fai di

Primavera che permetteranno di visitare ambienti solitamente esclusi dai percorsi di visita, in quanto ospitano uffici.

Con la sola eccezione della Villa Luogo, che si trova a un paio di chilometri di strada provinciale dalle altre aperture, sia a Zandobbio sia a Villa di Serio sarà possibile visitare tutti i luoghi a piedi con passeggiate che permetteranno di cogliere il valore ignoto dei centri storici delle due località, fra case torri, muri a spina di pesce, cortili. A Zandobbio, dalle 11.30, sarà attivo anche un servizio ristoro presso l'oratorio, a un passo dalla Parrocchiale.

Come sempre un enorme ringraziamento va alla disponibilità dei proprietari che hanno consentito l'apertura al pubblico dei beni, alle amministrazioni comunali che hanno aderito con entusiasmo alle Giornate FAI e alle tante persone e realtà locali che ci hanno dato supporto nell'organizzazione.

L'organizzazione dell'evento, a cura di volontarie e volontari della Delegazione FAI di Bergamo, del Gruppo Giovani e del Gruppo Bassa Bergamasca, è stata resa possibile grazie al supporto locale di:

Comune di Zandobbio con il Sindaco Mosè Parigi; Parrocchia di Zandobbio con il Parroco Don Marco Grigis; ITCTS Vittorio Emanuele II di Bergamo con le docenti Prof.ssa Chiara Cocco, Prof.ssa Elisa Bertoli e Prof.ssa Cinzia Mariani; Istituto Superiore "Lorenzo Federici" di Trescore con la Prof.ssa Natalina Valoti; Sara Pecis; Protezione Civile di Zandobbio; Collettivo Confusione; Gruppo Alpini di Zandobbio; Roberto Carozzi, storico di Zandobbio; Famiglia Riva proprietaria di Villa La Patirana; Famiglia Bianchi proprietaria di Villa Luogo; Proprietà di Villa Morlani Carrara Beroa; Casimiro Corna Parrocchia di Santo Stefano Villa di Serio; Istituto Andrea Fantoni di Clusone con la prof.ssa Sonia Casu; Maurizio, Giorgio e Carlo Cavalli proprietari Casa Cavalli; Associazione Nazionale Alpini di Villa di Serio; Protezione Civile di Villa di Serio; Amministrazione comunale Villa di Serio con il Sindaco Mario Morotti; Traiettorie Instabili.

Per tutti i dettagli consigliamo di cliccare su **www.giornatefai.it**

Prima di mettersi in moto per raggiungere i luoghi da visitare consigliamo di verificare gli orari di apertura e di partenza dell'ultima visita, che variano da luogo a luogo, le regole di accesso e di comportamento, gli ingressi riservati esclusivamente agli iscritti FAI.

**Delegazione FAI di Bergamo
Gruppo FAI Giovani di Bergamo**

Per informazioni:
bergamo@delegazionefai.fondoambiente.it